

Introduzione

Viviamo questo momento di preghiera, lasciandoci accompagnare dalla prima lettera circolare che Madre Gemma scrisse il 20 febbraio 1942 alla nostra famiglia religiosa. A quel tempo era indirizzata alle prime quattro comunità ed era stata da lei stessa definita come la più importante, in quanto si poneva all'inizio dell'anno di noviziato delle prime Sorelle di S. Gemma. Per noi oggi è altrettanto importante perché si pone all'inizio di un anno in cui la nostra famiglia religiosa celebrerà il IX Capitolo Generale, appuntamento nello Spirito per la verifica degli ultimi sei anni e la programmazione del nuovo sessennio. Ci disponiamo allora, come novizie, come giovani all'inizio di un serio cammino formativo, a lasciarci interpellare dalle indicazioni che la nostra Madre Fondatrice intende rivolgerci.

Canto iniziale (scelto dalla comunità)

1. Ascoltate!

L Mettiamoci alla presenza di Dio... Egli parli in me... e voi ascoltate Lui, il Maestro dolce ed umile di cuore, il Maestro buono che vuol vivere in noi...

Mentre viene intronizzata la Parola, il salmista proclama:

S La via di Dio è perfetta,
la parola del Signore è purificata nel fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un essere di carne?

Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.

La mia vita è incollata alla polvere:
fammi vivere secondo la tua parola.

Io piango lacrime di tristezza;
fammi rialzare secondo la tua parola.

A chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

Tengo lontani i miei piedi da ogni cattivo sentiero,
per osservare la tua parola.

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

**Ascoltate, fratelli e sorelle, la Parola di Dio dalla prima lettera di S. Paolo apostolo
ai Corinzi** (13, 1-13)

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. 1Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò

perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

L'assemblea risponde alla Parola proclamata con il seguente canone

Ubi caritas et amor.

Ubi caritas Deus ibi est.

P Infiamma, o Padre, i nostri cuori
con lo Spirito del tuo amore,
perché pensiamo e operiamo secondo la tua volontà
e ti amiamo nei fratelli con sincerità di cuore.
Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

2. Siamo unite!

G Attente.... Siamo lontane col corpo, ma molto vicine colla mente e col cuore e questa è la prima cosa che vi raccomando: siamo unite, molto unite come membri di uno stesso corpo... amiamoci in Gesù, per Gesù, con Gesù... via lontano da noi le passioncelle umane, che di tanto in tanto, si potranno affacciare nel nostro cuore di sospetti, permalosità, gelosie, invidie, timori ecc...

Chiediamo perdono per tutti i peccati commessi contro l'unità del Corpo che è la Chiesa.

T *in canto*

Kyrie eleison. Christe, eleison.

Kyrie eleison. Christe, eleison.

1L O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni circostanza in cui abbiamo mancato all'amore.

2L O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per l'odio e il disprezzo che abbiamo avuto gli uni contro gli altri.

1L O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni volta che ci siamo denunciati e falsamente accusati a vicenda.

2L O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni forma di giudizio e discriminazione.

- 1L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni muro che abbiamo innalzato in famiglia, nel posto di lavoro, nella comunità cristiana.
- 2L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per aver mantenuto la ferita della divisione nelle nostre comunità.
- 1L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per aver allontanato fratelli e sorelle dalle nostre comunità.
- 2L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono di vivere come cristiani lontani dalla comune chiamata alla custodia del creato.
- 1L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni nostro abuso di potere.
- 2L** O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per il nostro orgoglio.
- P** O Signore Dio nostro, guarda i muri che abbiamo costruito, che ci separano da te e gli uni dagli altri.
Perdona i nostri peccati.
Guariscici. Aiutaci a superare tutte le barriere di divisione e rendici uno in te.
Per Cristo nostro Signore.
- T** **Amen.**

3. Un unico pensiero e un'unica via!

G Abbiamo un pensiero unico: il bene del nascente Istituto... per la gloria di Dio e il bene delle anime... dimentichiamo noi stesse... i vantaggi personali... e dietro l'esempio di S. Gemma nostra Madre e Maestra, animate da vero spirito di sacrificio, incamminiamoci con serena fiducia, per quella piccola via che il buon Dio ci ha mostrato e che ci condurrà sicuramente al Cielo... la piccola via nostra, lo sapete, ve l'ho ripetuta tante volte, è quella della vera umiltà... restiamo sempre nella verità del nostro... NULLA... e vedrete che colla più grande facilità e semplicità noi ci faremo veramente sante, perché Gesù vivrà in noi, e sarà Egli stesso la nostra santificazione... Occorre dunque, care sorelle, basare bene su questa verità tutta la nostra vita religiosa, occorre star molto vigilanti ed attente per non deviare... star

sempre in atteggiamento supplichevole e a fronte china davanti a Dio, e chiedere a Lui tutto, mentre noi abbiamo nulla! Attente bene, care sorelle, poiché proprio da questo, dipenderà il buon andamento del nascente Istituto, che è sorto dal nulla e con elementi proprio buoni a nulla, cominciando da me... ma il buon Dio si serve appunto di tali elementi perché vuole che da tutti si riconosca (e molto più da noi stesse) che l'opera è Sua... che viene da Lui... che la difende, la dirige e la guida attraverso momenti difficili... prove, ostacoli, contrarietà di ogni genere ... Ma se noi, senza indietreggiare, né voltarsi a destra o a sinistra, andremo avanti per la nostra via, vedremo miracoli e saremo certe che li avrà fatti Gesù, poiché Lui solo può fare miracoli ... Vedremo miracoli attorno a noi ed anche in noi stesse, sul nostro carattere sul nostro spirito ed anche sul nostro fisico, ma ripeto, se avremo la certezza e la persuasione della verità del nostro nulla e l'umile fiducia e abbandono in Dio ... non a parole ma a fatti!

Accogliamo l'invito della Ven. Gemma Giannini a percorrere la via dell'umiltà e la invociamo come dono dal Signore, Maestro dolce e umile di cuore, con le litanie dell'umiltà

O Gesù, mite ed umile di cuore

esaudiscimi

Dal desiderio di essere stimato
Dal desiderio di essere amato
Dal desiderio di essere ricercato
Dal desiderio di essere onorato
Dal desiderio di essere lodato
Dal desiderio di essere preferito
Dal desiderio di essere consultato
Dal desiderio di essere approvato
Dal timore di essere umiliato
Dal timore di essere disprezzato
Dal timore di essere rifiutato
Dal timore di essere calunniato
Dal timore di essere dimenticato
Dal timore di essere schernito
Dal timore di essere abbandonato

Liberami, Gesù

Che altri siano in tutto a me preferiti
Che altri siano di me più amati
Che altri siano adoperati e io messo da parte
Che altri crescano nell'opinione del mondo ed io diminuisca

Dammi la grazia di volerlo, o Gesù

Che altri siano lodati ed io dimenticato
Che altri siano amati ed io abbandonato

Che altri siano consolati ed io con te solo soffra
Che altri siano di me più santi, purché io lo sia quanto vuoi tu

La conoscenza e l'amore del mio nulla **concedimi, o Gesù**
La perpetua memoria dei miei peccati
La persuasione della mia meschinità
L'abborrimento di ogni vanità
La pura intenzione di servir Dio
La perfetta sottomissione ai voleri di Dio
Il vero spirito di compunzione
L'obbedienza senza riserve ai superiori
L'odio santo di ogni invidia e gelosia
La prontezza del perdono nelle offese
La prudenza di tacere negli affari altrui
La pace e la carità con tutti
L'ardente brama del disprezzo e delle umiliazioni e di essere trattato come te e la
grazia di saper accogliere questo santamente

O Maria, Regina, Madre, maestra degli umili **prega per me.**
O giusti tutti, santificati specialmente per lo spirito di umiltà **pregate per me.**

P O Dio, che resisti ai superbi e dai la grazia agli umili,
concedi a noi la virtù della vera umiltà, di cui il Tuo Unigenito
mostrò ai fedeli l'esempio nella sua persona;
affinché non avvenga mai di provocare la Tua indignazione
con l'esaltarci nell'orgoglio, ma piuttosto,
sottomettendoci umilmente, possiamo ricevere i doni della Tua grazia.

T **Amen.**

4. Occorre pregare

G Non si può negare il miracolo del buon Dio sino ad oggi ... sono appena tre
anni che ci siamo riunite e già abbiamo quattro case di lavoro ... e il 31 Gennaio di
quest'anno 1942 festa di S. Giovanni Bosco abbiamo avuto l'approvazione e il
riconoscimento da S. E. il Vescovo di Chiavari, come Pia associazione "Sorelle di S.
Gemma"... Adesso occorre pregare perché S. Gemma ci mandi buoni soggetti e
perché ci aiuti a corrispondere ed essere veramente come essa ci vuole sue Sorelle
non solo di nome ma di sentimento e di fatti ... Comprendo che in questo momento
ci troviamo in condizioni di dover fare tutte dei sacrifici specie per mancanza di
personale, ma se confidate in Gesù Egli vi aiuterà e arriverete a tutto e tutto

disimpegherete nel miglior modo possibile... Coraggio dunque, e avanti che presto avremo nuove sorelle e l'aiuto non ci mancherà. Da parte nostra cerchiamo di fare il nostro dovere e teniamo vivo nel cuore lo spirito di vera fraterna carità ... vogliamoci tutte veramente, sinceramente bene... amiamoci da vere sorelle, come i primi cristiani ... più coi fatti che con le parole, sappiamo all'occasione compatirci e scusarci ... e siamo tutte unite, di pensiero e di volontà, di mente e di cuore.

Preghiera per le MSG e per le vocazioni

Madre Gemma, donna progettuale,
da adolescente hai fatto l'incontro
più significativo della tua vita.
In Gemma Galgani, accolta nella tua casa paterna,
hai incontrato una giovane pienamente realizzata in Gesù crocifisso.

Con lei hai condiviso momenti di svago e di preghiera;
con lei hai imparato ad amare la vita,
ad amare come Gesù ama;
con lei hai iniziato a progettare la tua vita
come claustrale passionista
e a desiderare la presenza delle passioniste a Lucca.

Insegna ai giovani del nostro tempo ad amare la vita,
a dare spazio agli incontri importanti,
a lasciarsi incontrare da Gesù
che per ciascuno pronuncia una parola d'amore.

Intercedi per ciascuna di noi, tue figlie, Sorelle di S. Gemma,
perché sappiamo essere per i giovani del nostro tempo,
mediazioni dell'incontro con il Maestro che chiama
a lasciare padre e reti sulla riva del lago
per trovare in Lui ragioni di vita e di speranza.

Suscita nelle nostre comunità la preghiera continua
per il dono di nuove vocazioni
e la disponibilità all'incontro con i giovani
che sfidano le nostre strutture
con l'entusiasmo della loro giovane età.

Aiutaci ad essere semplici e umili compagne di viaggio,

che sanno camminare con i giovani
verso la meta che è Gesù, unico Signore che vive e regna
nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto (*scelto dalla comunità*)

5. Cara obbedienza!

G Da parte mia credetemi, vi amo tutte ugualmente, senza né preferenze né distinzione alcuna, tanto la prima che l'ultima arrivata per me siete tutte sorelle ... guardo le vostre anime e cerco il vero bene delle vostre anime, senza guardare ad altro e se qualche volta devo avvisarvi o riprendervi, credetelo lo faccio unicamente in vista del vostro vero bene, e perché desidero vedervi veramente, sinceramente umili, distaccate da tutto e più da voi stesse, specie dalla vostra volontà... perché vi ricordo le parole del nostro caro S. Gabriele dell'Addolorata, dolce fratellino della nostra cara S. Gemma: "La propria volontà a Dio non piace"... e allora se non piace a Dio, non deve piacere neppure a noi. Ecco perché avrei piacere che in quest'anno del noviziato faceste a gara nel fare ogni giorno molte rinunzie della vostra volontà, ma allegramente, con amore e per amore, non per forza che se poi, e l'obbedienza che ci procura e ci presenta l'occasione di rinnegare la nostra volontà, allora, liete e serene siamo pronte ad obbedire sempre con amore e per amore! In tal modo consoleremo il Cuore di Gesù e potremo imitare la nostra santa fondatrice S. Gemma che in tutta la sua vita fu un vero esemplare di perfetta obbedienza, anche davanti ai più grandi sacrifici ... fino a lasciare Gesù per Gesù. Mentre si udiva ripetere: "O cara obbedienza che mi privi di tutte le dolcezze dell'amor mio, non vedo l'ora di abbracciarti"

Atto di abbandono
(di S. Gemma Galgani)

T **Caro mio Dio, mi abbandono interamente nelle tue SS. me Mani,
acciocché tu faccia di me e delle cose mie
quello che più e meglio ti aggrada.
In questo dolce abbandono
mi riposo sul tuo cuore divino
come una tenera bambina
si riposa sul seno della mamma sua.
Tu pensa a tutto ed io penserò solo ad amarti
e a compiere la tua SS.ma Volontà.**

P Signore Gesù,
che hai imparato l'obbedienza dalle cose che hai patito,
guarda con bontà a noi raccolti in preghiera,
alla scuola della Ven. Gemma Eufemia.
Per sua intercessione insegnaci
ad obbedire, prestando l'orecchio alla tua Parola
e disponendo il cuore a compiere la volontà del Padre.
Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

6. L'Istituto andrà avanti...

G Mie care sorelle, non dobbiamo farci illusione, l'Istituto è formato da noi ... andrà avanti bene e sarà santo, se noi andremo per la retta via della vera virtù e saremo sante tocca a noi ... all'opera dunque, e avanti in Domino... Siate sicure della mia continua preghiera per ciascuna di voi ...

Preghiera in preparazione al IX Capitolo Generale MSG

Padre santo, tu convochi
ogni giorno, all'ora nona
i tuoi figli e le tue figlie,
per fare memoria del sacrificio
dell'unico Agnello pasquale
che toglie i peccati del mondo.

A noi, che arriviamo al tempio
trasportate per inerzia
da una vita religiosa
ormai scontata,
che ci sediamo immobili
per la fatica di coniugare
l'antico e il nuovo,
e rimaniamo ferme alla porta Bella
in attesa di un gesto di misericordia,
rivolgi lo sguardo,
pronuncia la Parola,
dona lo Spirito,

perché possiamo progettare il futuro
della nostra famiglia religiosa
in continuità con l'ispirazione
ricevuta dalla Ven. Gemma Eufemia.

Distogli i nostri occhi dalle cose vane,
perché la nostra salvezza
non dipende dall'oro e dall'argento;
ripetici nel nome di Gesù:
Alzati e cammina!
perché la piccola via nostra,
quella della vera umiltà
attende di essere percorsa ogni giorno;
prendici per mano e rialzaci
perché la missione non ammette ritardi.

Solo nella potenza del Suo nome
i nostri arti riprenderanno vigore,
i nostri piedi muoveranno passi nuovi,
la gioia traboccherà dal cuore
e una volta superata la soglia del tempio
le nostre ginocchia si piegheranno
non sopraffatte da ulteriore stanchezza
ma certe della potenza del suo Nome
e la nostra bocca proclamerà le tue lodi
per le meraviglie che continui ad operare
nella nostra fragile umanità.

Tutto questo ti chiediamo, Padre,
come famiglia religiosa in cammino
verso il IX Capitolo Generale
unitamente a coloro
che camminano con noi,
per intercessione di S. Gemma
e della Ven. Gemma Eufemia,
nel nome del Signore nostro Gesù Cristo
che vive e regna con te e lo Spirito santo
nei secoli dei secoli.
Amen.

Padre nostro

Orazione conclusiva

P La tua misericordia, o Dio, non conosce limiti
e infinito è il tesoro della tua bontà;
noi ti rendiamo grazie per i doni ricevuti
e supplichiamo la tua paterna clemenza:
tu che esaudisci sempre le preghiere degli umili,
non abbandonarci mai
e guidaci al possesso dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

Benedizione finale e congedo

Canto finale *(scelto dalla comunità)*